

## “Non è un gioco di ruolo”: l’appello delle minoranze per il ruolo di presidente del consiglio

**Pubblicato:** Mercoledì 19 Giugno 2019



Lo scorso lunedì 17 giugno c'è stata fumata nera dopo la votazione per eleggere il prossimo presidente del consiglio comunale di Samarate. La minoranza aveva proposto **Paolo Bossi** per la sua esperienza in consiglio e perché sinonimo di garanzia ed imparzialità. La scelta della maggioranza, invece, è ricaduta su **Rosella Caligiuri**. Bossi aveva ottenuto quattro voti, mentre la Caligiuri dieci, numero non sufficiente perché l'elezione sia valida. Da statuto, infatti, il numero di voti deve superare i 2/3 dei votanti.

Si rivoterà, quindi, **lunedì 24 giugno**: a pochi giorni dalla prosecuzione del consiglio, la **minoranza di Samarate città viva con Paolo Bossi e Chiara Bosello, Progetto Democratico con Tiziano Zocchi e Rossella Iorio e Movimento 5 Stelle con Fortunato Costantino** invita la **maggioranza**, in particolar modo la Lega, a **trovare un nome condivisibile** e all'altezza del ruolo, per il bene di Samarate.

«Secondo lo statuto di Samarate, il presidente del consiglio “rappresenta il consiglio comunale nella sua globalità, garantisce la funzione e il ruolo del consiglio” (art 23)» ricordano le tre forze d'opposizione (in minoranza c'è anche Alessandra Cariglino, Forza Italia). «Per ricoprire questo ruolo occorre una persona con competenza ed esperienza, che conosca la macchina amministrativa, visto il delicato ruolo di garante e la funzione di rappresentanza dell'intero consiglio comunale. Occorre una figura che sappia gestire le possibili tensioni e rispettare il ruolo di ciascuno, permettendo che la maggioranza possa operare in modo proficuo e che la minoranza possa svolgere il giusto controllo».

«L'identikit del presidente del consiglio è quello di una persona esperta, con la conoscenza del consiglio e con capacità di mediazione. Dal nostro canto, avevamo proposto la figura di **Paolo Bossi**, affinché ci fosse una garanzia indipendente dal colore politico, per capacità di **mediazione** e **garanzia** del rispetto di tutti i ruoli. Inoltre è il consigliere che alle ultime elezioni ha raccolto in assoluto il maggior numero di preferenze e che siamo certi avrebbe messo d'accordo tutti gli elettori, proprio per il suo curriculum indiscutibile».

E se invece la maggioranza non accettasse? «Chiediamo al partito più rappresentato, la Lega, il coraggio di **indicare qualcuno che tra le proprie fila abbia le caratteristiche per svolgere questo ruolo e che possa rappresentare il Consiglio Comunale nella sua globalità**. Cosa che non avverrebbe se venisse nominata una persona neofita della politica e del consiglio comunale». Riferimento appunto a Caligiuri, su cui le minoranze hanno dubbi (ma che invece rientra negli equilibri tra le forze di maggioranza, costruite nelle ultime settimane).

«Il nostro appello è quello di **pensare al bene di Samarate** invece che a spartire le posizioni vacanti, di fare un passo per dimostrare che le parole del neoletto sindaco, che nel suo discorso di insediamento ha auspicato una collaborazione con le minoranze, non siano parole vuote e di forma ma anche di sostanza. Trovate un nome spendibile per questo incarico, un **nome condivisibile**, un nome all'altezza del consiglio comunale di Samarate e non sminuite l'istituto della presidenza. Meritiamo, tutti, di essere rappresentati da qualcuno che **sappia come dirigere un consiglio comunale**, che **non sia influenzabile**, che sia rappresentativo della **globalità dei consiglieri**. Come minoranze, con grande responsabilità, saremo disponibili a votare una figura della maggioranza che abbia queste caratteristiche».

**Progetto Democratico** (Rossella Iorio, Tiziano Zocchi)

**Samarate Città Viva** (Chiara Bosello, Bossi Paolo)

**Movimento 5 Stelle** (Fortunato Costantino)

di [Nicole Erbeti](#)